

Sia nella scienza che nell'arte, è utile distinguere tra chi trova il nuovo e chi si accontenta di ripetere la tradizione.

Alcuni — neoclassici del contemporaneo — credono di essere attuali per il solo fatto di imitare il passato più prossimo. La linea di demarcazione tra l'arte e l'artigianato passa proprio tra queste due posizioni : l'artigiano va sul sicuro, produce forme decifrabili; l'artista rischia, è un avventuriero, trasporta dal buio alla luce il mistero, colori e oggetti ancora sconosciuti.

Può succedere che la decontestualizzazione degli oggetti o delle immagini dalla loro quotidianità produca, come nei procedimenti DaDa, uno straniamento così forte da assegnare a quegli oggetti ed a quelle immagini un senso del tutto nuovo.

Dalfume accetta il rischio dell'avventura, improvvisa melodie e ritmi frutto della pura vitalità del momento. Si dirà : " Aktion painting " ! Potrebbe essere. Ma si terrebbe conto solamente di una parte del modo di procedere di Enrico. Nel magma che assomiglia all'informale di Pollock, Dalfume inserisce una novità : con un unico colore traccia figure chiaramente definite. Così facendo rende evidente la sua rottura con la tradizione delle avanguardie americane.

Il braccio ed il supporto si toccano e creano mondi nuovi. Quando Enrico incide forme riconoscibili nel caos vulcanico dei colori, pare di vedere figure attribuibili a Matisse. Non al giovane Matisse ma al Matisse che intravedeva a fatica aiutato da mani amiche, le grandi sagome ormai solo ombre in bianco e nero.

Dalfume inserisce nel magma indistinto sagome che affondano le radici in un'identità arcaica primordiale. La novità della sua pittura consiste nell'inserire in un fondale fluido, immagini figurative statiche. Quale viatico migliore di quello di fissare nelle forme psico paleolitiche le fisionomie innovative della contemporaneità?

Jakob de Chirico

In both science and art, it is important to distinguish between those who are content to stick to tradition, and those who seek the new. Some, such as contemporary neo-classical artists for example, believe their art to be current simply because they imitate the very recent past. The dividing line between art and craft passes between these two positions: the craftsman plays it safe, produces decipherable forms; the artist takes risks, is an adventurer, and takes mysterious colours and objects still unknown out of the darkness and into the light.

It may happen that the decontextualisation of objects or images from their usual meaning produces, as in the Dada movement, an estrangement so strong as to assign to those objects and pictures a whole new meaning.

Dalfume accepts the risk of adventure, and improvises melodies and rhythms which are the result of the pure vitality of the present moment. Some will call them "Action paintings". This could be. But it would take into account only a part of Enrico's way of working. Into the 'magma' that resembles Pollock's informal style, Dalfume inserts something new: with one colour he traces clearly defined figures. In doing so he makes clear his break with the tradition of American avant-garde.

The artist's arm and its medium work together to create new worlds. When Enrico traces recognisable forms into the volcanic chaos of colour, we seem to see figures which could be attributed to Matisse. Not the young Matisse, but the Matisse who was able to glimpse with great difficulty only when helped by friendly hands the large shapes now only shadows in black and white.

Dalfume adds indistinct forms to the magma which have their roots in an ancient primordial identity. The novelty of his paintings is to put static figurative images onto a fluid background. What better accompaniment and support to the psycho-Palaeolithic forms than that of innovative contemporary physiognomies?

Jakob de Chirico